

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite analizzando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'implemento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano il testo del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali e necessari quindi avvisati della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Destinazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervalle che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali vulnerabili o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietraeme al 1° livello (2B) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietraeme al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, egente, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e struttura metallica. Gli edifici si considerano con strutture metalliche di c.a. o acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G e H della parte muratura.

31 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
32 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
33 : muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO E SCHEDA DI RILIEVO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(AeDES 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: BERGAMO Comune: PIETRACAMILLA

Frazione/Località: SIOPRATORIE

Indirizzo: SIOPRATORIE Num. Civico: 141

Coordinate geografiche: E N Fuso

Posizione edificio: Isolato Interno D'estremità D'angolo

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Età	Uso - esposizione		Occupanti		
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturaz. (max 2)	Uso	N° unita d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01	0 < 2.50	A < 50	I < 400 + 500	A < 1919	1	A > 65%	100 10 1
02	2.50 < 3.50	A > 50 + 70	L < 500 + 650	B < 19 + 45	2	B > 30-65%	1 1 1
03	3.50 < 5.0	C < 70 + 100	M < 650 + 900	C < 46 + 61	3	C < 30%	2 2 2
04	5.0 < 12	D < 100 + 130	N < 900 + 1200	D < 62 + 71	4	D Non utilizz.	3 3 3
05	> 12	E < 130 + 170	O < 1200 + 1600	E < 72 + 81	5	E In costruz.	4 4 4
06	Piani interrati		F < 170 + 230	P < 1600 + 2200	6	F Non finito	5 5 5
07	A < 0	C < 0,2	G < 230 + 300	O < 2200 + 3000	7	G < 82 + 91	6 6 6
08	R < 0	I < 0,3	H < 300 + 400	R < > 3000	8	H > 2002	7 7 7
					Proprietà		8 8 8
					A < Pubblica		9 9 9
					B < Privata		

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soal)

Strutture verticali	Strutture orizzontali	Altre strutture
1 Non identificate	1 Non identificate	Tetti in c.a.
2 Volte senza catene	2 Volte senza catene	Parati in c.a.
3 Volte con catene	3 Volte con catene	Tetti in acciaio
4 Travi con soletta deformabile	4 Travi con soletta deformabile	REGOLARITA' Non regolare
5 Travi con soletta semirigida	5 Travi con soletta semirigida	Forma pianta 1 ed elevazione
6 Travi con soletta rigida	6 Travi con soletta rigida	2 temporanee

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	D4-D5 Gravissimo	D3-D3 Medio grave	D1 Leggero	D0 Nullo	Assenza	Demolizioni	Correzione /o tranti	Riparazione
Componente strutturale - Danno preesistente								
1 Strutture verticali								
2 Solai								
3 Coperture								
4 Coperture-tramezzi								
5 Danno preesistente								

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	A	B	C	D	Nessuno	Rimozione	Purifica	Riparazione
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...								
2 Caduta tegole, cornicioni...								
3 Caduta cornicioni, parapetti...								
4 Caduta altri oggetti interni o esterni								
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6 Danno alla rete elettrica o del gas								

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Via interne	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi
1 Gridi o cadute da altre costruzioni					
2 Rotture di reti di distribuzione					

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

Cresta Pendio forte Pendio leggero Pianura

Assenti Generati dal sistema Acuiti dal sistema

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 3-4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)
BASSO				
BASSO CON PROVVEDIMENTI				
ALTO				

Esito di agibilità

A Edificio AGIBILE
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (lato o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
E Edificio INAGIBILE
F Edificio INAGIBILE per rischio sisma (1)

Accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (> 2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

Provvedimenti di P.I. SUGGERITI	Provvedimenti di P.I. SUGGERITI
1 Massa in opera di carichiature o tranti	7 Rimozione di comicioni, parapetti, oggetti
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione coperture	9 Transannature e protezione passaggi
4 Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti	
6 Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti	

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomenti: ARCH. N.A. D'AGOSTINO D'AGOSTINO

Il compilatore (in stampatello): AREL F. DONATO

Firma: [Firma]

IZIINTEGRATI SERVICIINTEGRATI SERVICIINTEGRATI SERVICIINTEGRATI SERVICIINTEGRATI SERVICIINTEGRATI

UFF. SISM SET